**INTRODUZIONE**

Il Movimento degli Incontri di Promozione Giovanile si pone al servizio della Chiesa con la propria specificità ed esperienza nel campo dell'evangelizzazione della gioventù.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**CAPITOLO 1 - IDENTITA'**

1. INCONTRI DI PROMOZIONE GIOVANILE è un Movimento Giovanile di Chiesa, che, mediante un metodo proprio, favorisce la vivenza e la convivenza di ciò che è propriamente cristiano, per promuovere gruppi giovanili che siano fermento evangelico per i propri ambienti aiutando a potenziare la vocazione individuale e la personalità di ciascuno.

2. Gli obiettivi prioritari degli I.P.G. aiutano a realizzare:

\* La scelta vocazionale del giovane per la propria realizzazione personale integrale.

\* La libera e impegnata scelta di fede in Gesù Cristo e nella Sua parola.

\* La scelta comunitaria e sociale con alla base i gruppi cristiani ecclesiali.

3. Come movimento di Chiesa, gli I.P.G. comunicano ai giovani la vivenza del messaggio evangelico attraverso una convivenza, motivando costantemente alla formazione e alla partecipazione attiva in gruppi cristiani nei propri ambienti (parrocchie, scuole....), portando così ad un impegno per la giustizia e la solidarietà verso i poveri e gli oppressi.

4. L'identità specifica degli I.P.G. è contenuta nel libro "Incontri di Promozione Giovanile" di Padre Josè Marìa Pujadas, aggiornata attraverso gli accordi vigenti a livello internazionale sottoscritti negli Incontri Internazionali realizzati periodicamente.

5. Gli I.P.G., in sintonia con le proprie finalità, si inseriscono nella Pastorale Giovanile diocesana, offrendo il proprio carisma sia ai giovani lontani dalla Chiesa sia ai giovani di altre associazioni, gruppi e movimenti, tanto parrocchiali quanto diocesani.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**CAPITOLO 2 -DINAMICA**

1. Gli I.P.G. hanno alla base una convivenza di tre giorni che prende il nome di Incontro di Promozione Giovanile, o semplicemente Incontro.

2. All'Incontro possono partecipare, come corsisti, giovani di età compresa approssimativamente tra i diciotto e i venticinque anni. Il Gruppo di Coordinamento Nazionale deciderà sulle eccezioni.

3. Si chiamano incontristi i giovani che hanno partecipato ad un Incontro.

4. L'equipe promotrice è responsabile della preparazione e della realizzazione dell'Incontro. E' formata da un Coordinatore, da sacerdoti e da sei guide approssimativamente, tra le quali un adulto.

5. Al termine della convivenza sono previste delle attività in linea con le finalità, dette "di Post-Incontro" per approfondire il messaggio ricevuto e per favorire l'integrazione nei gruppi cristiani dei propri ambienti.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**CAPITOLO 3 - SPIRITUALITA'**

1. Gli I.P.G. alimentano la propria spiritualità nell'evento salvifico di Cristo, che affida la sua missione ai suoi apostoli: "Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28, 19).

2. Spinti da questa richiesta e tenendo conto che molti giovani vivono la loro vita senza fede e senza speranza, gli I.P.G. mirano a ricondurli a Cristo e al Suo Vangelo, cercandoli come il Buon Pastore, affinché rinnovino le promesse battesimali.

3. Gli I.P.G. rispondono alla sfida lanciata ai giovani dalla Chiesa nel Concilio Vaticano II, nel Decreto sull'Apostolato dei Laici, cap. III, 12, per sviluppare la propria missione tra gli stessi giovani. Per questo stesso motivo si identificano in tutte le dichiarazioni dei Papi sull'apostolato della gioventù, in quanto in esse trovano nuove forze per andare avanti.

4. Essendo un Movimento della Chiesa Universale, gli I.P.G. partecipano alle assemblee e alle celebrazioni di fede cristiana in tutto il mondo, tra i giovani, per arricchire così il suo spirito evangelizzatore.

5. Gli I.P.G. si affidano con fede alla preghiera dei propri membri e delle comunità religiose, in ogni momento e in particolare durante la preparazione degli Incontri.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**CAPITOLO 4 - ORGANIZZAZIONE**

1. Come movimento ecclesiale, gli I.P.G. hanno una struttura finalizzata a:

\* Garantire la continuità nella realizzazione degli Incontri.

\* Sostenere i giovani nella ricerca della propria maturità nel cammino di fede, personale e comunitario, per favorire l'inserimento effettivo nell'opera evangelizzatrice della Chiesa.

\* Questa struttura è costituita dal Centro Guide e dal Gruppo di Coordinamento.

2. Il Centro Guide è formato da giovani che hanno partecipato agli Incontri e che scelgono, attraverso questi, di evangelizzare la gioventù. Sono le Guide e fanno parte del Centro assieme ai sacerdoti che collaborano con il Movimento.

3. Obiettivo del Centro Guide, in quanto comunità, è formare le guide in senso umano e cristiano, preparandole ad organizzare e coordinare gli Incontri, ponendosi al servizio dell'evangelizzazione della gioventù.

4. In ogni diocesi esiste un solo Centro Guide, la cui sede si trova, normalmente, nella città sede vescovile. Per città o paesi lontani da tale sede, potranno esserci gruppi di guide appartenenti al Centro Guide Diocesano e che potranno partecipare al Gruppo di Coordinamento.

5. Il Gruppo di Coordinamento Internazionale è l'organismo responsabile dell'andamento del Movimento. I suoi membri e le sue funzioni sono specificate nel regolamento interno.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**CAPITOLO 5 - FINANZIAMENTO**

1. Il Movimento si autofinanzia.

2. In caso di scioglimento, tutti i beni e le proprietà del Movimento andranno a disposizione della Conferenza Episcopale.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**REGOLAMENTO INTERNO INTERNAZIONALE**

DEGLI INCONTRI DI PROMOZIONE GIOVANILE

**Funzioni del Gruppo di Coordinamento Internazionale**

1. Relazionare e coordinare le attività dei diversi Paesi, promuovendone i progetti apostolici e la diffusione del Movimento.

2. Stabilire le date, l'ordine del giorno e la sede degli Incontri Internazionali.

3. Pubblicare opere, stampati, Metodi, Timonel, ecc.., per uso interno e per diffusione esterna.

4. Finanziare le proprie attività e le necessità sorte a livello internazionale.

5. Mantenere la fedeltà del Movimento al proprio carisma, con le misure ritenute opportune.

6. Favorire la presenza ed il servizio del Movimento nella Pastorale giovanile della Chiesa.

7. Gli accordi del Gruppo di Coordinamento Internazionale sono vincolanti per tutti i Paesi.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**Composizione del Gruppo di Coordinamento Internazionale**

1. Fanno parte del Gruppo di Coordinamento Internazionale i Coordinatori Nazionali di ogni Paese, presenti o rappresentati e i Direttori Spirituali Nazionali, presenti o rappresentati, che avranno voce ma non voto. Ogni Paese disporrà pertanto di un voto.

2. Il Coordinatore Internazionale e il Direttore Spirituale Internazionale sono membri di diritto. Il Coordinatore Internazionale avrà voto di qualità. Il Direttore Spirituale Internazionale avrà voce ma non voto.

3. Le riunioni del Gruppo di Coordinamento avranno cadenza triennale; la Commissione Permanente del Gruppo di Coordinamento Internazionale si occuperà dell'organizzazione del Movimento durante questo arco di tempo. Questa Commissione è formata da:

\* Coordinatore Internazionale

\* Direttore Spirituale Internazionale

\* Coordinatori Regionali

\* Direttori Spirituali Regionali

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**Elezione dei responsabili**

1. Il Coordinatore Internazionale è nominato all'interno del Gruppo per un periodo di tre anni, con voto segreto, dai Coordinatori Nazionali presenti o rappresentati.

2. Il sistema di votazione sarà il seguente, e sarà letto dal Segretario prima del suo inizio:

\* Una prima votazione con la maggioranza dei due terzi.

\* Una seconda votazione sempre con la maggioranza dei due terzi.

\* Al termine di tale votazione, si passerà al ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il numero maggiore di voti; dopo una pausa di circa quindici minuti, le delegazioni decideranno il loro voto.

\* Una terza votazione con la maggioranza semplice, la metà più uno.

\* Una quarta votazione, risultando eletto il candidato con più voti.

\* Nell'eventualità in cui la persona eletta, non dovesse accettare l'incarico, si ripeterà l'elezione dal punto precedente alla sua designazione.

3. Il Direttore Spirituale Internazionale viene nominato dai Direttori Spirituali Nazionali, presenti o rappresentati, per un periodo di tre anni durante una riunione specifica.

4. I Coordinatori Regionali sono eletti per un periodo di tre anni dai Coordinatori Nazionali , presenti o rappresentati, che formano la Regione, con il sistema di voto precedente. Il Coordinatore Regionale avrà voce ma non voto durante le riunioni del Gruppo di Coordinamento Internazionale.

5. I Direttori Spirituali Regionali sono eletti per un periodo di tre anni dai Direttori Spirituali Nazionali, presenti o rappresentati.

6. Il Coordinatore Internazionale sceglierà tra i Coordinatori Regionali il Vice Coordinatore Internazionale, Segretario e Tesoriere del Movimento a livello Internazionale.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**Compiti dei responsabili**

**Coordinatore Internazionale**

1. Presiede le riunioni internazionali con spirito di servizio; animandole e sostenendole, coordinandosi con i Coordinatori Regionali, con le altre organizzazioni ecclesiali e laicali, essendo al servizio di tutti.

2. Mantiene un contatto semestrale con i Coordinatori Regionali e con il Direttore Spirituale Internazionale aggiornandosi sull'andamento del Movimento.

3. Sceglie il Vice Coordinatore Internazionale tra i Coordinatori Regionali, che avrà le funzioni di Segretario e Tesoriere del Gruppo di Coordinamento Internazionale.

4. Convoca e modera le riunioni del Gruppo di Coordinamento Internazionale.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**Vicecoordinatore Internazionale**

1. Ricopre la funzione di Segretario internazionale del Movimento, curando l'organizzazione burocratica dello stesso:

\* Redige gli atti e mantiene la comunicazione con tutti i Coordinatori Nazionali.

\* Distribuisce il resoconto del materiale del Movimento.

\* È responsabile della tesoreria internazionale.

\* Redige un prospetto statistico annuale, riportando, per i Paesi nei quali opera il Movimento, il numero dei Centri Guide, il numero delle guide, il numero degli Incontri realizzati e quello dei nuovi incontristi.

2. Rappresenta o sostituisce il Coordinatore Internazionale in caso di assenza.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**Direttore Spirituale Internazionale**

1. Anima il Movimento, mantenendo, per quanto possibile, i contatti con i Direttori Spirituali e i Coordinatori Regionali e Nazionali.

2. Interagisce con la gerarchia e con gli operatori di Pastorale Giovanile a livello internazionale.

3. Veglia sulle tre 'ortodossie' del Movimento: quella dottrinale, quella della fedeltà al carisma del Movimento e quella dell'attenzione evangelica nel modo e nella forma della proclamazione del kerigma.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**Coordinatore Regionale**

1. Presiede con spirito di servizio, anima, sostiene e si coordina con i Coordinatori Nazionali della propria Regione nonchè con il Direttore Spirituale Regionale.

2. Si coordina con gli altri organismi ecclesiali e laicali a livello regionale.

3. Si mantiene in contatto, con cadenza trimestrale, con i Coordinatori Nazionali della propria Regione.

4. Nomina il Vice-Coordinatore Regionale.

5. Convoca e coordina annualmente gli Incontri Regionali, se necessario anche durante i lavori degli Incontri Internazionali.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**Vice-Coordinatore Regionale**

1. Svolge la funzione di Segretario. Per ogni riunione della Regione invierà comunicazione del lavoro svolto ai Coordinatori delle altre Regioni e ai delegati U.C.I. di ogni Paese.

2. Ricopre l'incarico di tesoriere.

3. Rappresenta o sostituisce il Coordinatore Regionale in caso di assenza.

4. Redige gli atti e ne garantisce la trasmissione a tutti i Coordinatori Nazionali.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**Direttore Spirituale Regionale**

1. Si coordina, per quanto possibile, con i Direttori Spirituali e Coordinatori Nazionali.

2. Interagisce con la gerarchia e con gli operatori di pastorale giovanile nei Paesi che costituiscono la Regione.

3. Veglia sulle tre 'ortodossie' del Movimento: quella dottrinale, quella della fedeltà al carisma del Movimento e quella dell'attenzione evangelica nel modo e nella forma della proclamazione del kerigma.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)

**Considerazione finale**

Con la preoccupazione che l'organizzazione del Movimento sia efficace, chiediamo al Signore la grazia di farci apprezzare infinitamente di più il Suo aiuto rispetto a tutto ciò che di umano metteremo. Qualsiasi organigramma sarà inutile se privo dell'AMORE verso il Signore, Maria, la Chiesa e gli uomini.

[indice](http://web.tiscali.it/ipgita/statuti.html#STAT)